

Il Nikab e il Hijab

Il Nikab è il velo integrale che nasconde il corpo femminile al fine di sottrarlo allo sguardo degli altri. Solo gli occhi della donna che porta il *niqab* sono in contatto con il mondo esterno attraverso una griglia o degli occhiali. Il *nikab* non è stato menzionato nel Santo Corano.

Il Hijab, la radice araba del quale è *hajaba*, è stato menzionato nel Santo Corano a più volte e significa nascondere, celare, isolare, separare con un *velo*, un *sipario*, una *tenda*. Oggi, indica il *velo* copri-capo sulla testa di una donna, lasciando apparire il suo volto.

I Legisti si appoggiano sui seguenti Versetti per parlare dell'obbligo del *hijab* :

“ E di' alle credenti di abbassare i loro sguardi ed essere caste e di non mostrare, dei loro ornamenti, se non quello che appare, di lasciar scendere il loro velo fin su i loro seni e non mostrare i loro ornamenti ad altri che ai loro mariti, ai loro padri, ...” 24.31

“ O voi che credete! ... Quando chiedete qualche oggetto alle mogli del Profeta, fatelo dietro una tenda, che è più puro per i vostri cuori e per i loro cuori.” 33.53

- Il termine *hijab* è stato giustamente tradotto con *tenda*, perciò non è né *niqab*, copri-faccia, né *hijab*, copri-capo. Il Versetto consiglia agli uomini di parlare **da dietro una tenda** con le mogli del Profeta, quindi non si tratta dell'obbligo del *hijab*.

“ O Profeta! Di' alle Tue spose, alle tue figlie e alle donne dei credenti di coprirsi dei loro veli : così da essere riconosciute e non essere molestate.” 33/59

- Gli Ulema che legalizzano il *nikab* fanno errore, perché portare il *nikab* si contraddice con il miglior modo di farsi conoscere.

“ Ricorda Maria nel Libro, quando si allontanò dalla sua famiglia, in un luogo ad Oriente. Tese una cortina tra sé e gli altri. Le inviammo il Nostro Spirito , che assunse le sembianze di un uomo perfetto.” 19/16 & 17

- Il Santo Corano parla del *hijab*, tradotto come cortina, sipario, tenda, sipario per sottrarre la Vergine dagli sguardi durante la nascita di Gesù

- La tradizione di indossare il *hijab* esisteva nell'antichità; ecco due esempi nella Bibbia

Quando lo schiavo disse a Rebecca: “Isaac si direga verso di noi”, Rebecca
... saltò giù dal cammello ... prese il velo e si coprì.

Nella storia di Giuda e Tamar si legge :

“... ha lasciato i vestiti da vedova, si coprì con un velo, si avvolse, e si è seduta ... Si alzò, si tolse il velo e prese il suo abbigliamento di vedova.”

Il Vangelo secondo Matteo ci regala un argomento chiaro sul *hijab* da leggere come *Sipario* :

**Gesù diede un forte grido e morì.
In quel momento il sipario appeso nel Tempio si squarciò da cima a fondo.”**

- Il testo arabo, tradotto dall'aramaico, usa il termine **hijab per sipario, separazione.**

Leggiamo cosa consigliano gli Apostoli di Gesù nelle loro Lettere :

"Lasciate che il vostro ornamento non sia al di fuori, fatto di capelli intrecciati, cerchi in oro e acconciature ben curate, ma dentro il vostro cuore nell'incorruttibilità di un animo tranquillo."

"Che le donne abbiano un abbigliamento decente, che le loro acconciature, modeste e riservate, non siano fatte di capelli intrecciati, di oro, di gioielli, sontuosamente curate, ma che siano piuttosto opere buone, come si addice a delle donne che fanno prova di pietà."

«Ogni uomo che prega o profetizza con il capo coperto, disonora il suo capo. Invece ogni donna che prega o profetizza con il capo scoperto, disonora il suo capo: è come se fosse rasa.»

Dopo questa lettura si potrebbe concludere che il *nikab*, *copri-capo* e *copri-viso* non ha fondamento nel Corano. Il *hijab*, *copri-capo*, era un'abitudine nell'antichità ma non una legge divina. L'Islam ne ha fatto un segnale di modestia, di decenza e di pietà, evoluto come simbolo identitario, più che un obbligo religioso, ma non di ostentazione.

Il Vangelo consiglia ai Credenti di presentarsi in pubblico nel modo più adatto, con decenza nel vestirsi e che si adatta ai tempi e ai luoghi. Lo stile di vestirsi delle Suore, con il velo copri-capo, è degno di tutto il nostro rispetto e della nostra riverenza... La madre di Gesù ha sempre coperto i suoi capelli con un velo, che è uguale al *hijab*.

Lugano, 10.9.2013

Fouad A. Kassis